

# IL RUGGITO DEI

## Gattuso: Adesso viene il difficile Ambro: Grazie Ibra

**Milan** Il capitano del Diavolo ripensa alla svolta: «La brutta sconfitta subita a Madrid ci è servita»

**Alberto Giorni**  
Milano

**NEGLI HIGHLIGHTS** delle partite del Milan si trovano più facilmente le prodezze di Ibrahimovic, i dribbling di Robinho e gli assist di Sedorf. Ma se il Diavolo ha inanellato cinque vittorie di fila, è capolista in campionato e qualificato per gli ottavi di Champions, lo deve anche alla grinta e al lavoro sporco di due centrocampisti per i quali la maglia rossonera è ormai una seconda pelle: Rino Gattuso e Massimo Ambrosini. E pensare che il calabrese in estate stava per lasciare il Milan, destinazione Olym-

piacos: «Le cose stanno andando molto meglio rispetto all'anno scorso - spiega a Milan Channel -, speriamo continui così. Per la verità, prima dell'infortunio (era

**Niente cali di tensione**  
«Ora tutti ci metteranno ancora maggiore impegno perché siamo la capolista»

il dicembre 2008, ndr), sentivo la stessa adrenalina e le stesse sensazioni di adesso. Non pensavo che l'incidente al crociato fosse una passeggiata, ma nemmeno che mi desse tutti i problemi che ho avuto; adesso però, grazie a Dio, va tutto bene».

Allegri, che a inizio anno lo ha convinto a rimanere, gli ha affiancato altri due mediani e il Milan ha iniziato a volare: «In questo momento - frena Gattuso -. Abbiamo fuori un giocatore che per me è il calcio: Pirlo. Il fatto che manchi lui e i risultati arrivano, la dice lunga sulla particolarità di questo sport. Bisogna avere anche tanta fortuna. Ad Auxerre, per esempio, non abbiamo fatto una gran partita, ma si vedeva che la squadra aveva voglia di vincere. Se ci sono queste motivazioni nessuno è indispensabile, tanto meno io». E domani si torna già in campo a Marassi contro la Samp: «Adesso arriva il duro. Tut-



te le squadre con cui giocheremo avranno l'atteggiamento di chi affronta la capolista, tutti daranno il 100%. Lo facevano anche prima, perché giocare contro il Milan è sempre molto importante per tutti. Quando sei davanti, ogni partita superata è una in meno verso il traguardo finale e i tre punti saranno sempre più pesanti gara dopo gara».

**SULLA STESSA** lunghezza d'onda Massimo Ambrosini, che in assenza di Pirlo gioca in posizione centrale: «Un termine per questo Milan? - dichiara a Sky - E' una squadra pratica, che non bada tanto ai fronzoli,

**Ha deciso il Casms**  
Bresciani, no a S.Siro

**IL CASMS** si è riunito e ha deciso di vietare le trasferte ai tifosi ospiti per sei partite che sono in programma dal 3 al 5 dicembre, considerate ad alto rischio: si tratta di Lazio-Inter, Chievo-Roma, Milan-Brescia, Lecce-Genoa, Catania-Juventus e Cesena-Bologna. E' stato indetto il divieto di vendita dei tagliandi a coloro che risiedono nella regione della squadra ospite.

ma non rinnega le qualità dei suoi grandi giocatori. Milan più da Europa o da campionato? Non lo sappiamo, l'obiettivo è andare più avanti possibile dappertutto. L'uomo manifesto in questo momento è Ibrahimovic, mi auguro che lo sia dall'inizio alla fine». Poi il capitano rossonero ripensa a come è iniziata la striscia vincente: «La sconfitta di Madrid (quando c'era un solo mediano in campo, ndr) ci ha insegnato che per competere ad alto livello ci vogliono tante componenti. E' stato salutare prendere una scoppola del genere». Per la serie: non tutti i mali vengono per nuocere.

**Scozia: arbitri in sciopero, la Federazione li prende all'estero**

**LE PARTITE** del campionato di calcio scozzese di serie A in programma nel prossimo fine settimana si giocheranno regolarmente nonostante lo sciopero degli arbitri. La Federcalcio scozzese si è accordata con «diverse federazioni nazionali europee» per chiamare direttori di gara stranieri, senza tuttavia precisare quali. Gli arbitri scozzesi avevano votato domenica scorsa uno sciopero per il prossimo fine settimana, indetto per protestare contro le pesanti accuse che mettono in dubbio la loro correttezza, integrità e per tutelare la loro sicurezza.

**Solidarietà** Un legnanese malato di Sla, accompagnato dai familiari, è stato accolto a Milanello e ha assistito all'allenamento dei propri beniamini

## Il sogno realizzato di Severino Abbracciare i campioni rossoneri

Legnano (Milano)

**UN POMERIGGIO** insieme al Milan. Un sogno che si traduce in realtà per un malato di Sla, sclerosi laterale amiotrofica, legnanese, Severino Rossini, in visita ieri a Milanello per assistere dal vivo agli allenamenti dei suoi beniamini. Un sogno tradotto in realtà grazie all'impegno e la collaborazione creatasi fra Aisla e il club "Inguaribile voglia di vivere", che sono riusciti a portare l'uomo, da tempo paralizzato a letto e muto

«Un giorno stupendo, erano tutti gentilissimi»

**CARLA ROSSINI**  
MOGLIE DI SEVERINO

da circa dieci anni, al campo del varesotto. Molto collaborativi i giocatori del Milan, che hanno accolto nel migliore dei modi il loro supporter, ex insegnante di educazione fisica ed istrut-

tore di nuoto, che da tempo aveva espresso questo desiderio. Ad accompagnarlo i familiari e la moglie Carla, visibilmente commossa: «E' stato stupendo, sono tutti gentilissimi e siamo stati accolti benissimo».

**IL CLUB** "Inguaribile voglia di vivere", associazione culturale che fabbrica sogni per persone malate e in difficoltà e che ha per presidente onorario il cantante Ron, per voce del suo presidente Massimo Pandolfi



**INSIEME**  
Severino Rossini  
e uno dei suoi idoli,  
Rino Gattuso

spiega: «In un primo tempo Severino aveva espresso la volontà di andare a vedere dal vivo una partita del suo Milan, quella col Chievo. Poi invece il club si è reso disponibile a far incontrare Severino ed i suoi idoli direttamente sul campo di allenamento e così è andata». Un'ambulanza durante la mattina di ieri lo ha condotto a Milanello dove è arrivato verso le 13,30. Poi l'incontro toccante con i giocatori Gattuso, Nesta, Ambrosini, Ibrahimovic e tutti gli altri.